

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata
il Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 12
in tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere
le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in pro-
porzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 15 per linea. Annuo in
quarta pagina cent. 10 per ogni
linea o spazio di linea. Per più
inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende all'Edicola
dei Tabaccai in piazza V. E., in
Mercato vecchio ed in Via Daniele
Manin.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE.

Un Italiano, che pretende di rappre-
sentare l'Italia all'estero, andò a parlare
a Parigi a quelli che pretendono di
essere alla testa del *panlatinismo*
contro l'indipendenza della Nazione di
certo più latina delle altre che furono
da lei colla sua civiltà, in cui si rac-
coglieva tutta quella del mondo antico,
latinizzate, fece colà una polemica a
favore del *panslavismo*, che alleato al
panlatinismo dovrebbe distruggere il
paggermanismo, che non esiste, o
piuttosto la unità della Nazione germa-
nica.

Conviene dunque ricordare agli Ita-
liani, che non vogliono altro, se non
l'indipendenza di tutte le Nazioni, che
cosa è realmente questo *panslavismo*
russo.

Esso non è per il fatto, che l'oppres-
sione di tutte le nazionalità slave,
che vogliono ed hanno il diritto di
essere indipendenti.

A che cosa aspiri la Russia, e che
cosa sappia e voglia fare per i Popoli
appartenenti alla razza slava, basterebbe
a dimostrarlo il modo con cui essa da
molti anni tratta la povera *Nazione*
polacca, che era molto più Nazione
di lei. Essa lavora con una persi-
stenza degna di miglior causa a ren-
dere, più che sottomessa, schiava nel
più duro senso della parola quella po-
vera Nazione polacca, togliendole non
solo il governo di sé nei suoi speciali
interessi, ma anche la lingua, la reli-
gione e la civiltà proprie.

Altrettanto vorrebbe fare, e non lo
dissimula, delle nazionalità slave danu-
biane, della serba, della bulgara, della
dalmata, della greca, per procedere
poscia a togliere la loro colla russi-
ficazione anche ai Croati, agli Sla-
voni, agli Sloveni, e non bastandole
questo vorrebbe sopprimere le due na-
zionalità molto distinte ed isolate la
Magiara e la Rumena e innanzi così.

Che la Russia abbia cercato di assog-
gettarsi le nazionalità embrionali e
poco ancora civili dell'Asia centrale
potrà ancora essere una eredità tradi-
zionale dei più forti, che sanno valersi
della maggiore loro civiltà per conqui-
stare ed assimilarsi i più rozzi e più
deboli.

E' anche questa una politica arre-
trata da secoli, ma ad ogni modo po-
trebbe addurre l'esempio degli antichi
Imperi asiatici e della stessa Roma a
sua scusa: sebbene essa operi più a
somiglianza dei barbari che conquistaro-
no l'Europa civile cui Roma andava
assimilandosi colla sua civiltà, accomu-
nando ad essa anche il proprio di-
ritto. Ma che tenti di conquistare per
sé tutta l'Europa orientale, perché in
essa alcune delle pur distinte naziona-
lità sono slave, sarebbe un atto di
prepotenza, e di vera barbarie, cui nes-
suna Nazione civile ed amica della li-
bertà di tutte le Nazioni potrebbe
tolerare senza vergogna e gravissimo
proprio danno, giacché ciò equivarrebbe
ad una nuova invasione barbarica.

L'imbricani, che a quanto si vede è
ignorantissimo delle condizioni di quella
parte dell'Europa, e nostre medesime,
lascia credere, che il miglior mezzo
per darci alcuni dei lembi dell'Italia,
che appartengono tuttora all'Impero
danubiano, sarebbe di sottomettere
l'Italia al falso *panslavismo* francese
ed al dispotico *panlatinismo* russo, di-
struggendo prima l'Impero danubiano
e poscia la Nazione germanica.

Se ciò potesse mai accadere, cioè
speriamo, come Italiani e come appar-

tenenti al mondo civile, che il senno
dei Popoli sia per impedirlo, che ne
diverrebbe di tutte le distinte nazionalità
dell'Impero danubiano e di quelle che
sottratte all'Impero turco si avviavano
alla civiltà anch'esse?

Noi considereremmo come una grande
disgrazia anche per l'Italia, che la Na-
zione francese potesse essere fatta a
pezzi; ma lo sarebbe forse minore, che
ciò accadesse della Nazione tedesca ap-
pena riunita e che si fece una contem-
poraneamente all'italiana, che ebbe an-
che da essa un aiuto? E disfare l'Im-
pero danubiano, che dovrebbe di certo
pensare meglio al suo avvenire, per as-
soggettare alla razza russa tutte le
nazionalità di cui è composto e quelle
della penisola balcanica con esse, non
sarebbe per noi la peggiore delle di-
sgrazie, e non sarebbe tale per tutta
l'Europa civile, che deve, dopo popo-
lata l'America, estendere pacificamente
la sua civiltà anche in Oriente ed in
quella medesima Russia, che è più a-
siatica che europea?

Come può mai essere che degli uo-
mini che abbiano il cervello al loro
posto e dei giornali che fingono di es-
sere più liberali degli altri, domandino
una cosa simile e dicano che ciò sa-
rebbe un beneficio anche per l'Italia?

Sanno essi, che fino entro i mai posti
confini del Regno avremmo alcune mi-
gliaia di Russi, e più ancora nel Friuli
orientale, nell'Istria, nella Dalmazia, a
penetrare nella quale la Russia lavora
da molti anni?

Non ripetiamo qui quello che ab-
biamo detto altre volte e che ci consta
per prove irrefutabili delle tendenze
della Russia fino sull'altra sponda del-
l'Adriatico e dei mezzi che vi adopera
per raggiungere i suoi scopi; ma è de-
plorabile, che ci sieno tra noi delle
persone che, con tanta pretesa di sa-
pere più degli altri, sieno poi tanto
ignoranti, e compromettano così l'av-
venire non solo dell'Italia da poco re-
denta, ma quello di tutta l'Europa,
che assecondando simili pazzie mostre-
rebbe di essere invecchiata davvero come
al tempo della decadenza dell'Impero
romano, lasciando all'America sola di
salvare per sé la libertà e con essa
anche la civiltà del mondo.

L'America sa approfittare delle forze
vive, che le manda l'Europa per ac-
crescere i prodotti delle sue terre e
quelli delle sue industrie; le quali forze
diventerebbero per essa sempre mag-
giori, quando l'Europa continuasse a
procedere colle tradizioni guerresche
di secoli fa e più ancora se le Nazioni
europee in grazia alle conquiste della
Russia perdessero anche la loro libertà,
ed anche soltanto continuassero nella
stolta guerra delle tariffe a preludio
delle altre. Essa pensa già ad associare
tutti i suoi Popoli attinti alle diverse
Nazioni d'Europa, le quali, invece di
badare ai tribuni da strapazzo, che vo-
gliono il dominio del *panslavismo*, do-
vrebbero dedicarsi tutte alla gara del
progresso economico e civile, che gio-
verà a tutti e più che a tutti a quei
Popoli, che studiasse e lavorasse di
più per un tale scopo.

Lasciamo i Francesi fare quello che
credono a casa loro, anche se proprio,
dopo gli insani discorsi dei tribuni che
si presentarono ad essi come rappren-
tanti dell'Italia, spandono nella loro
stampa le più odiose e false notizie per
accrescere i nostri imbarazzi finanziari
e per degradarci sotto tutti gli aspetti
nella pubblica opinione.

Occupiamoci di casa nostra. Cerchia-
mo di attenuare il peso degli eserciti
coll'istruire per tempo tutta la gio-

ventà alla ginnastica delle armi, perché
sappia essere pronta alla difesa della
Patria, e fino a tanto che le diverse
potenze non si accordino in una ret-
tificazione di confini e nel disarmo,
adoperiamo i soldati almeno, come fa-
ceva Roma antica, in tutte le opere
pubbliche ed in tutti i miglioramenti
del nostro territorio per renderlo più
produttivo per la Nazione intera. Ai-
utando la intelligente operosità dei
nostri Popoli, massime verso quel con-
fine nord-orientale, dove parte del
nostro territorio rimane disgiunto, ci
faremo in esso anche una forza di at-
trazione e di espansione ed avremo
sempre pronti i nostri alla difesa.

I Francesi, nemmeno dopo la visita
dei nostri ridicoli tribuni, hanno ces-
sato la loro guerra finanziaria all'Ita-
lia. Essi predicano ora il suo fallimento
e cercano di respingere non solo i no-
stri prodotti commerciali, ma anche i
titoli del debito pubblico. Sta alle nostre
donne a vendicarsi col respingere anche
le mode francesi. La lotta elettorale
poi li occupa tutti e li fa sovente ve-
nire ai pugni; e c'è ora un gran che
dire della famosa circolare Thénét, che
minaccia il Clero che volesse nelle ele-
zioni favorire altri partiti, e lo eccita
davvero alla opposizione furiosa. Sic-
come qualcosa di simile accade presen-
tamente anche nella Spagna, dove Saga-
sta biasima i clericali antiliberali, così
il Vaticano può vedere, che ancora
l'Italia, che si accontenta di non lasciar
più abbruciare nessun Giordano Bruno,
è più corruva delle altre potenze verso
le sue pretese. Alcuni però credono che
la circolare Thénét sia un errore in
quanto essa può anzi disporre il clero
a contrariare nelle elezioni i repub-
blicani. La candidatura di Boulanger
e compagni condannati venne respinta
dalle autorità come illegale. Ciò non
toglie, che i boulangisti continuino a
lavorare, taluno anche con una provo-
cante violenza. Si parla adesso di una
visita dello zarévich all'esposizione;
ciocché sembrerebbe indicare, che l'al-
leanza fra il Governo repubblicano ed
il despota del Nord sarebbe decisa; e
così rinascere i sospetti di guerra e
continuano nell'Europa centrale gli
armamenti per la difesa, sebbene da
ultimo in Austria si facesse una offi-
ciosa dimostrazione in onore dello zar.

I tedeschi dell'Austria si mostrano al-
quanto impensieriti per le tendenze
dei Croati ad unirsi tutti gli Slavi del
mezzogiorno e specialmente quelli della
Dalmazia perseguitandovi gli Italiani. La
stampa ceca vuole che si faccia slava
anche Trieste mediante quei pochi
ignoranti contadini del Carso sassoso
che pure vivono anch'essi di tutto
quello che dà loro da guadagnare la
città, che fu italiana per tanti secoli.

Ora a Trieste sta per combattersi la
lotta del Consiglio comunale, che è
anche la Dieta di quel territorio. Ivi,
commemorando la fondazione delle scuole
comunali, si rinnovarono i voti, perché i
ritagli d'Italia abbiano una università
italiana, cioè non è irredentismo
separatista, ma un voto che sta entro
ai limiti della legge e della giustizia
per tutti.

S'è sparsa da ultimo qualche voce per
la convenienza di una Lega di difesa
fra la Rumena e la Serbia, alla quale
avrebbe da accedere anche la Bulgaria.
Sarebbe questo un ottimo pensiero, che
dovrebbe essere da tutti gli amici della
pace e della indipendenza delle naziona-
lità di recente sottratte al giogo turco,
assecondato. Dopo che la Porta ha man-
dato le sue truppe a reprimere l'insur-

rezione ultima dell'isola di Candia, l'In-
ghilterra consiglia i Turchi a fare qual-
che concessione ai Greci di quell'isola.
Anche nell'Armenia c'è dell'agitazione.
I figli del Khediv dell'Egitto furono
bene accolti a parole in Francia, senza
però nuirsi all'Inghilterra ed agli altri
Stati nell'acconsentire le riduzioni del
debito pubblico, finché l'Inghilterra, che
pure difese da ultimo l'Egitto dai Su-
danesi, non abbandoni l'Egitto, cioè
probabilmente essa non farà mai, pre-
mendole troppo di mantenere in sua
mano il canale di Suez, massime colle
tendenze della Francia di appropriarsi
tutte le coste dell'Africa sul Mediter-
raneo.

Ora l'Inghilterra gode di qualche tre-
gua nell'Irlanda, ma gli scioperi conti-
nuano a Londra, sebbene si sia prossimi ad
un accomodamento. La nostra situazione
in Abissinia non s'è mutata. Ras Alula
dovette ritirarsi dinanzi alla risolutezza
dei nostri che fecero qualche passo in-
nanzi non per nuove occupazioni stabili,
ma per assicurare anche la posizione di
Menelik, col quale di sono tutte le ap-
parenze, che si saprà vivere in pace.
Qualche giornale francese mostra d'in-
vidiare la posizione cui abbiamo saputo
prendere nell'Africa e che sarebbe stata
bene a loro.

La missione sciocana di Maconen con-
tinua a visitare l'Italia e dopo Venezia,
dove visitò i templi e le industrie, andò
a Milano a farvi altrettanto e quindi
a Torino, per passare quindi a Monza
per un'altra visita al Re, la quale si
crede abbia da terminare con un trattato
di amicizia e commerciale, che fesse-
rebbe la posizione di Menelik e nostra
nell'Abissinia e poscia a Genova.

Ora si parla di formare nell'Asmara
una colonia agricola-militare, che po-
trebbe anche insegnare molte cose agli
Abissini, i quali paiono convincersi sem-
pre più, che l'Italia potrebbe insegnare
all'Etiopia molte cose che tornino a
suo vantaggio. Forse l'Italia, colla in-
fluenza che sta acquistando fortunata-
mente nell'Etiopia è destinata a fare di
quel paese l'avanguardia della civiltà
nell'Africa centrale. Malgrado le prime
ostilità incontratevi, l'Italia avrebbe
così il vanto di operare una di quelle
espansioni pacifiche, le quali possono
tornare di grande vantaggio ai vicini,
seguendo l'esempio dell'Inghilterra, che
negli ultimi anni dotò di ferrovie e di
irrigazioni i suoi vasti possedimenti in-
die, sottraendoli così alle fami periodiche.
I Popoli civili potranno sempre
attirarsi l'amicizia di quelli che lo sono
molto meno col beneficiarli. Anche Roma
antica, della quale l'Inghilterra presente
è in molte cose imitatrice, lasciò in
tutti i paesi da lei conquistati le trac-
cie della sua civiltà prevalente, le quali
non poterono essere affatto distrutte
nemmeno dalle invasioni dei barbari.
Ora che l'Italia si diede Roma per ca-
pitale, deve anch'essa cooperare alla
nuova civiltà del mondo con ogni opera
che torni a vantaggio suo e d'altri.

Ora si trova, forse per la troppa
fretta usata in molte cose specialmente
colla pretesa di rifare a nuovo tutte le
sue città, in gravissimi imbarazzi finan-
ziari; ma colla costanza dei Romani
antichi anche questi si potranno su-
perare. Si è adesso intavolata una
grande questione, cioè quella di ridurre
ad un minor numero le sue Provincie.
Se si saprà farlo in un modo vera-
mente completo, sopprimendo anche molti
tribunali e preture e soprattutto uni-
versità, ora che le comunicazioni si
andarono di tanto agevolando colle
ferrovie, cioè che si trovano o saranno

presto tutti vicini anche i più lontani,
si potranno fare anche molti risparmi.
Quello in cui occorre invece di abbon-
dare si è l'istruzione professionale,
specialmente agricola, e gli studi per
poter ricavare tutti i profitti dalle ric-
chezze e forze naturali del patrio suolo.
Se noi potessimo preparare per il
quarto centenario di Cristoforo Co-
lombo il più ampio studio del patrio
suolo sotto all'aspetto di tutti i pro-
gressi economici possibili, chiamando a
cooperarvi tutti gli uomini di valore
pratico e scientifico, gli istituti e le
spontanee associazioni di ogni Regione,
avremmo fatto un gran bene all'Italia
e lavorato davvero per il suo progresso
e per la pace.

Delle tendenze per questo ci sono
anche nel Paese e si mostrano qua e
là; conviene non solo assecondarle ed
ajutarle, ma anche promuoverle e por-
tarle poi nella stampa ad esempio
altri. Se la stampa italiana, invece di
dire sempre *sì*, o *no* a tutto quello
che fanno i governanti del momento
e d'intrattenere il pubblico coi suoi
pupazzetti e simili corbellerie, che non
sono altro che adulazioni dei difetti
ereditari d'un Popolo, che ha ancora
molto da fare per risorgere, facesse la
sua parte per promuovere studi e la-
vori, che possano giovare al Paese,
acquisterebbe anche una maggiore au-
torità e valore per la Patria, come
l'aveva quando con grave pericolo degli
scrittori e senza nessuna libertà pure
sapeva espandere sentimenti ed idee
che poscia produssero l'azione. Ma alla
stampa migliore di ogni Regione de-
vrebbero cooperare per codesto alto
scopo tutte le più elette intelligenze o
le associazioni, che, sia pure in modo
indiretto, vi tendono.

Ora abbiamo bisogno soprattutto di
educare le nuove generazioni a darsi
una costante attività per il risorgi-
mento del proprio Paese con ogni pro-
gresso economico e civile. Restituendo
all'Italia questa, che era la qualità
prevalente delle sue città industriali e
marittime, noi le avremo dato presto
la forza anche per resistere ad ogni
minaccia di attacco per parte di altre
Nazioni più potenti. Bisogna per questo
che ognuno ora prima la forza in sé
stesso, e poscia che i molti si associno
per scopi pratici di generale utilità.
Rinunzi la stampa a certi suoi quoti-
diani pettegolezzi ed allora diventerà
davvero, non il quarto, ma il primo
potere dello Stato.

Pur troppo avremmo testè invece
una prova di quello che ottiene la
stampa ispiratrice di odii personali col-
l'attentato contro la vita del Crispi for-
tunatamente non riuscito ad altro che
a sollevare un unanime grido in tutta
l'Italia, come le pazzie d'imbricani e
compagni.

Il Concorso agrario di Verona

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Verona, 14 settembre 1889.

(G.) Si è inaugurata l'esposizione dei
cavalli. Numerosi forestieri convennero
e quanto più importa anche numerosi
espositori. Si trovano qui il professor
comm. Zanelli di Reggio Emilia, il prof.
cav. Moreschi di Roma, il cav. prof.
Baldassar di Torino, il prof. cav. Fo-
gliati di S. Rossore, il dott. Vicentini
di Feltre, il dott. Romano di Udine,
due capitani di cavalleria ecc.

Questa mattina si compì l'esame de-
gli stalloni per cavalli da sella e da
tiro leggero. Si sono presentati bellis-
simi stalloni, due del comm. Breda, ben
noti trottori, Elwood Medium e Ham-
bleton. Si notarono pure due friulani,

l'uno del co. Persico, l'altro dell'Agencia co. Moccenigo.

Nulla si può trapiantare del giudizio dei giurati. Mentre vi scrivo, la giuria procede all'esame dei cavalli, puledri e pulidre.

Lavora alacremente la giuria della Divisione III macchine, ed oggi sperimentarono le irratrici.

Per i prodotti il lavoro va crescendo. Giungono gli esponenti frutta. La collezione Bigozzi felicissima.

Riuscitissima la mostra volatili domestici e molto numerosa. La giuria ha già concretato le sue proposte. Si pubblicherà quanto prima.

L'attentato contro Crispi

Il fatto avvenne alla sera alle ore 6.30. Crispi era a passeggio in carrozza in Via Caracciolo con la propria figlia. Quando la vettura giunse al principio di Via Maddaloni, un giovanotto si mise ad inseguirla e raggiunta cercò aggrapparsi dietro il mantice, non avendo però raggiunto il suo scopo, si tirò da banda e scagliò con gran veemenza contro Crispi un grosso ciottolo, da un lato tagliante. Dopo questo, ne tirò un altro, ma la carrozza continuando a correre non venne colpita che il mantice della stessa. La figlia di Crispi si gettò subito fra suo padre e l'assassino gridando *Papà mio*.

Un prete che per caso di là passava saltò addosso all'aggressore ed afferrato per il collo gli gridò: *Assassino non mi sfuggi*. Il nome del prete è Saverio Massari. Nello stesso tempo saltò giù di sopra l'usciera del ministero dell'Interno Pietro Collini, il quale diede mano al prete per tenere fermo l'aggressore, che faceva sforzi eroici per svincolarsi e scappare.

Si agglomerò subito molta gente attorno alla carrozza, la quale però procedette subito al gran galoppo verso la villa Crispi.

Crispi tornato a casa era tranquillissimo. Venne subito chiamato il medico dottor Carito il quale dopo esaminata la ferita che dava sangue abbondante per la rottura di una piccola arteria, trovò opportuno di cucire con tre punti la ferita, poi fasciò con una benda il mento del ferito.

Il dottor Carito ha dichiarato che se la ferita si rimarginasse di prima intenzione sarebbe guaribile in sei giorni, ma che, però, trattandosi di una ferita lacero-contusa la rimarginazione potrebbe essere più lunga.

Crispi passò una notte calma e senza febbre. La ferita segue regolarmente il suo corso. Fino a tardissima ora di notte la casa di Crispi era assediata da visitatori. Giunsero innumerevoli telegrammi.

L'aggressore

L'aggressore è certo Emilio Caporali di Canosa (Provincia di Bari), ha 21 anni, di aspetto macilento, vestiva un abito chiaro col lutto al braccio per la morte di suo padre avvenuta quattro mesi or sono.

Venne subito condotto all'Ufficio di P. S. della Sezione Chiavà e l'interrogato sul movente del suo delitto, rispose che lo fece per disperazione trovandosi senza impiego e senza mezzi di sussistenza.

Interrogato di nuovo più tardi egli confessò di avere meditato il colpo sino dalla mattina, che non conosceva Crispi e per riconoscerlo si era recato alla mattina al villino Crispi al Rione Amedeo.

Stamattina alle 10 venne interrogato dal procuratore generale Bergini. Disse di essere repubblicano, ma di non avere alcun complice nel reato che venne pensato ed eseguito da lui solo.

Avendo insistito il Procuratore Bergini per sapere la ragione dell'attentato rispose: «Ho fatto così perché Crispi è felice ed io infelice». Dopo non volle più rispondere alle altre domande che gli vennero dirette. Oggi venne condotto alle carceri di San Francesco.

Da tutti gli interrogatori fino a qui eseguiti non è dato rilevare se il Caporali sia o meno sano di mente.

Perquisizione

Oggi fu eseguita una perquisizione all'abitazione del Caporali.

Fu esaminato il suo baule dove si rinvenne molta roba pulita una camicia e delle mutande fine, un costume cheviot e degli oggetti d'oro falso, un portafoglio, il libro: *Un giorno a Madera* del Mantegazza e molte lettere firmate Severina.

In seguito alla perquisizione e alle informazioni assunte si esclude assolutamente la povertà del Caporali.

Il telegramma del Re

Il Re ha spedito all'on. Crispi il seguente altro telegramma in risposta a

quello di Crispi diretto a Rattazzi sull'attentato:

«Monza 13. Rattazzi mi comunicò il di lei telegramma.

«Sebbene trattisi di cosa non grave e mi rassicuri il suo vigore, non posso tuttavia pel sincero affetto che le serbo, sottrarmi ad una viva impressione.

«Desidero perciò che ella mi dia subito direttamente sue notizie.

«Le mando intanto i più cordiali saluti coi voti che ispira la mia forte amicizia.

«Affezionatissimo Umberto»

Dopo l'attentato

Napoli 15. Crispi si alzò stamane dal letto e rimase alzato alcune ore.

I presunti complici del Caporali vennero tutti rilasciati in libertà dopo poche ore di detenzione.

La *Riforma* dice che i telegrammi pervenuti a Casa Crispi ascendono ormai all'enorme cifra di diecimila, non contando in questo numero le lettere e le carte da visita.

E' un fatto notevole che tutti i deputati e senatori a qualunque partito appartengano, mandarono dispiaci congratulandosi per lo scampato pericolo, con espressioni di alta stima e di sincero affetto.

Bismarck a Crispi

Il principe di Bismarck ha diretto a Crispi da Friedrichsruhe il seguente telegramma:

«A Sua Eccellenza Crispi.

«Vi prego caro collega di accettare le mie cordiali felicitazioni ed i miei voti per il vostro pronto ristabilimento in salute, e per la protezione della divina provvidenza su voi contro simili attentati.

«Von Bismarck.»

A questo telegramma Crispi rispose:

«A Sua Altezza il principe di Bismarck cancelliere dell'impero, Friedrichsruhe.»

«Grazie. Io devo la vita alla provvidenza ed io continuerò a dedicarla al mio re, al mio paese ed alla pace d'Europa.»

«Crispi.»

Le ultime notizie sulla salute di Crispi sono che il miglioramento continua. Lo stato generale è soddisfacente, l'aspetto della ferita buono, incomincia a cicatrizzarsi.

Continua sempre un poco di dolore alle articolazioni mascellari.

DI QUA E DI LÀ

Re Umberto a Garibaldi.

E' imminente la partenza da Spezia, per Caprera d'una nave da guerra. La nave porterà una corona di bronzo, destinata dal re Umberto alla tomba di Garibaldi.

Il Papa alle isole Baleari

L'Osservatore Romano assicura che il Papa ha ricevuto un indirizzo firmato da 150 mila abitanti dell'isola Majorca (una delle Baleari), affinché, qualora lasci Roma, vada ad abitare in quell'isola.

Sbilancio di 10 milioni.

Lo sbilancio della Banca provinciale di Bari ammonta a dieci milioni.

Missione Scioana.

La missione Scioana è attesa a Roma per lunedì.

Sbarbaro eletto

Pavia 15. Elezione politica d'oggi. Risultato di cento sezioni: iscritti 25160. Votanti 6800.

Sbarbaro ebbe voti 4737 — Cantoni 1447 — Pellegrini 582.

Mancano poche sezioni.

I nuovi reggenti della repubblica di San Marino.

Giovedì alla presenza di un numeroso pubblico, si procedette all'elezione dei capitani reggenti di questa Repubblica per il venturo semestre 1889 90. Riuscirono eletti il signor Domenico Fattori e il signor Marino Niccolini.

La solenne cerimonia di insediamento al potere si compirà il 1° ottobre.

Grave rissa fra borghesi e alpini — Sei feriti.

Avendo in Roccafranca Dronero (Cane) sette giovanotti insultato una comitiva di soldati alpini, questi slanciarono loro addosso colla sciabola sguainata.

Nel fiero parapiglia uscirono feriti piuttosto gravemente quattro borghesi nonché un maresciallo dei carabinieri ed un carabiniere che si erano introdotti per sedare la rissa.

L'autorità procede energicamente contro i responsabili del brutto fatto,

Gli uccisori di Gustavo Bianchi

E' arrivato a Napoli, proveniente da Massana, il piroscalo noleggiato *Polcevera*.

Ha portato in Italia vari detenuti. Fra essi sono tre indigeni che presero parte all'uccisione di Gustavo Bianchi.

Una lionessa a Chiasso

L'Arado di Como ha da Chiasso:

«Oggi arrivarono delle belve feroci in transito da questa stazione, con relativa domestica, molto seducente.

«L'impiegato di dogana, signor Orsini, nell'adempiere alle sue funzioni, ignorando che in un carro vi fosse una lionessa, vi introduceva una mano, che venne addentata dalla belva: fortunatamente fu pronto nel ritirarla, ma restò gravemente ferito.

«Fu subito curato dal distinto medico di Chiasso, signor Bertola, senza dichiararsi sulle possibili conseguenze della ferita».

Nozze principesche Borboni ed Absburgo

Il 23 ottobre prossimo sarà celebrato nel castello di Frohsdorf, il matrimonio dell'infante donna Blanca di Borbone, figlia del Duca di Madrid, coll'Arciduca Leopoldo d'Austria.

Il Duca di Madrid si trova già a Frohsdorf.

Ancora Jack lo sventradonne

Telegrafano alla *Gazzetta di Venezia* in data di ieri:

Si dice che la scorsa notte venne commesso un altro dei soliti assassinii sopra una donna a Whitechapel.

Boulanger

A quanto dicesi il generale Boulanger avrebbe lasciato Londra, e si vocifera che sarebbe già a Parigi; altri invece dice che sia andato a Jersey.

CRONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

15 sett. 1889	ora 9 a.	ora 3 p.	ora 9 p.	ora 9 a. 16 set.
Barom. ridott. a 10° alto met. 11610 sul livello del mare mill.	748.5	746.6	748.5	753.7
Umidità relativa	62	53	43	21
Stato del cielo	cop.	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	1.6	—
Vento (direz. vel. k.)	NE 7	E 7	NE 6	N 7
Term. cent.	18.6	20.6	15.5	14.4
Temperatura massima 22.4 (minima 12.2)				
Temperatura minima all'aperto 10.7				

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 15 settembre.

Probabilità: Venti freschi del quarto quadrante — Cielo nuvoloso con temporali — Mare mosso — Temperatura abbassata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Scambio di telegrammi. Ad un telegramma inviato al ministro Crispi, dal Presidente del nostro Consiglio provinciale, comm. Antonino di Prampero, sabato fu risposto:

Presidente del Consiglio Provinciale, Udine.

Il suo cortese telegramma mi è riuscito graditissimo.

Crispi.

La festa di ieri a Cividale. Ci venne gentilmente favorita la seguente relazione:

Colla corsa delle 8.56 ieri partiva molta gente da Udine per Cividale. Giunto il convoglio alla Stazione, la banda di Cividale intonò l'inno di Garibaldi, nella Sala della Stazione erano ad attendere le Rappresentanze il Presidente della Società Operaia e le autorità. Poi, preceduta dalla banda, ed in bell'ordine, tutte le rappresentanze si recarono alla Sede della Società ove fu offerta una refezione.

Le rappresentanze erano 22, cioè di Udine la Società operaia generale, Filantropica dei capellai, Parrucchiere, Agenti di commercio, Fornai, Tipografi, Pittori, Falegnami, Tappezzieri, Calzolai, Sartori della Provincia: Società operaia di M. S. di S. Daniele, Codroipo, Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Pradamano, Latissana, Buttrio, Cordovado, Tolmezzo, S. Vito ed Orsaria. Altre Società hanno aderito con telegrammi e lettere.

Finita la refezione, sempre precedute dalla banda, le rappresentanze si recarono ove è collocata la lapide a Garibaldi, a deporre una corona di fiori freschi; poscia al palazzo degli studi, appositamente addobbato, ad assistere alla distribuzione dei premi agli allievi della scuola di disegno. Il presidente della Società, L. Gabrici, con belle parole ringraziò le rappresentanze. Parlarono poi il Commissario distrettuale, l'Ispettore agli studi ed il Direttore delle scuole Enrico Bigotti. Finiti i discorsi seguirono le premiazioni a circa 25 allievi.

Sebbene il tempo si mostrasse incerto, anche col treno delle 12 molta gente venne a Cividale dove c'era una grande animazione.

Gli operai erano tutti occupati ad allestire la illuminazione e la piattaforma per il ballo, così si poteva argomentare dall'apparecchio che la piazza del Plebiscito doveva riuscire bene addobbata.

Ad un'ora tutti gli invitati ed i soci si riversarono nel Collegio ove era apparecchiato il banchetto.

Il banchetto doveva essere nel parco del Collegio, ma per il vento e la minaccia della pioggia, fu invece apparecchiato nella grandiosa sala del Refettorio, i coperti erano 250, ed il servizio fu inappuntabile, nell'abbondanza e squisitezza delle vivande.

Le autorità e le rappresentanze erano in luogo appartato ed il presidente di Udine aveva il posto d'onore.

Alle frutta parlarono il Presidente della Società di Cividale ringraziando a nome della Società tutti i convitati, il Sindaco a nome di tutta la cittadinanza, il Presidente della Società operaia di Udine, il quale chiuse il suo discorso con la proposta di inviare un telegramma a Francesco Crispi, di felicitazione dell'evitato attentato. Parlò pure il presidente della Società Operaia di S. Daniele a nome di S. Daniele, ed il signor P. Vuga di Cividale ricordando i primordi ed il progresso della Società, e così il banchetto si chiuse tutto allegramente e furono tutti soddisfatti.

Finito il banchetto il vento si faceva più forte, la pioggia cominciava a cadere, così le cuccagne napoletane ed altri giuochi che erano apparecchiati nel parco del collegio non hanno potuto aver luogo, così pure la fantastica illuminazione di 5000 palloncini.

Molta gente si recava a visitare i monumenti e le carceri romane in via del Tempio.

Peccato che il tempo abbia guastato il più bello, che si può dire al finire del banchetto si chiusero tutte le feste e col treno delle 7 1/2 quasi tutti i forestieri sono partiti.

A titolo di cronaca ricordiamo che nessun giornale fu invitato.

La festa di ieri a Gorizia.

La festa di ieri per l'inaugurazione del vessillo della Società Goriziana di Ginnastica, riuscì in parte splendidamente, e dico in parte perchè il cattivo tempo del pomeriggio guastò molto.

Alle ore 11 ant. s'inaugurò il vessillo, alla presenza di un pubblico numerosissimo ed entusiasta, nella Palestra aperta della Società.

Madrina del vessillo era la signora Venuti, moglie del presidente della Società. Parlarono prima il Presidente Dott. Venuti, poi il podestà di Gorizia Dott. Maurovich.

Erano presenti all'inaugurazione le rappresentanze di Trieste, Trento, Udine e dell'Istria.

Fra i diversi pezzi cantati dal coro sociale vi fu pure uno, assai bello, composto per l'occasione dal M.^e Zsi.

Nel pomeriggio ebbe luogo un banchetto all'Hotel de la Poste, il quale riuscì splendidissimo. Erano 140 coperti. Vi suonò pure l'orchestra cittadina.

Alle 4 1/2 cominciò il saggio che fu interrotto dal temporale, e poscia continuato nella palestra chiusa.

Alla sera dalle 7 alle 10 musica e canto. Si chiuse col ballo.

Faccio una lode speciale ai bravi ginnasti che lavorarono molto bene.

G.

Giovine laureato. In questi giorni si è laureato al Politecnico di Milano, ingegnere industriale, l'egregio nostro concittadino signor Antonio Pitter.

Di mente elevata, il signor Pitter si è sempre dedicato agli studi seri e difficili della matematica e della ingegneria con una volontà ferrea, con una vera e propria passione, e dell'inedefeso lavoro egli ne ebbe elogi anche da persone assai distinte e ne trasse oggi il frutto riuscendo primo nella sua scuola.

Presentiamo a questo eletto giovane che onora sé e la sua città, e all'egregia sua famiglia le nostre vivissime congratulazioni e i nostri auguri più cordiali e affettuosi.

Per mancanza di spazio non possiamo neppure oggi pubblicare le *Forche Caudine*. A domani.

Da Forni di Sopra Vitor di

scrive:

Forni di Sopra, 18 settembre 1889.

Continuo a salire; dunque c'è ancora speranza che possa finalmente rompermi l'osso del collo! Visto però e considerato che un tale evento potrebbe farvi impazzire dalla gioia, farò tutto il possibile per evitarlo.

A Forni di Sotto ho trovato il prof. Wolf, instancabile ricercatore di epigrafi antiche e della storia della Carnia.

Ho rivisitato «pre' Nadal» (don Natale Sala), un prete simpaticissimo, e alpinista indomabile, che conosce le montagne carniche meglio di quanto alcuni scipiti e imberbi studentelli conoscano Mercatovechio.

Qui a Forni di Sopra, hanno sempre a capo del Comune quella egregia persona che è il sig. Luigi Chiari, un perfetto gentiluomo di campagna, affabile e cortese con tutti.

Ecco ora una notizia che può interessare anche voi altri. In questo paese alpestre vi è acqua eccellente, che pure pure contiene di quei famosi vermi dei quali tanto si spropolisò nei giornali udinesi.

La prima domenica di settembre una commissione speciale si è recata alla vostra fonte di Zompitta per fare un esame dell'acqua e per cercare il modo di distruggere il verme.

Io credo però che non riesciranno a nulla, e i giornali cittadini potranno continuare a scrivere le solite balordaggini contro un'opera utilissima eseguita dal Comune di Udine.

Invece che di *Forni*, o almeno di *fuoco* o di *cenere*, vi ho parlato di *acqua*; già è tutt'uno: parola, parola e ad un'altra volta... il seguito.

Vitor.

All'Esposizione di Verona.

Nell'*Arena* di Verona leggiamo:

«Iannis Pascalis di Tricesimo presenta, come saggio del suo allevamento cellulare di seme bachi, stupendi bozzoli puri ed incrociati.

«Gli stupendi cesti, sedie, carrozze, borse da viaggio ed altro, di vimini, della Società friulana, successa alla premiata fabbrica Rhò e Comp. di Udine, oggetti che fanno onore agli espositori e che stanno artisticamente disposti nella prima magnifica sala.»

Sotto il treno. Ci scrivono da S. Vito al Tagliamento, 15:

Questa mane il treno 643, delle ore 9.15, al Casello 86, fra S. Vito e Casarsa, investì una bambina del guardiano la quale conta appena 10 mesi. Fortuna volle che la poverina avesse solamente sulla guidovia una mano che venne integralmente schiacciata; il resto rimase incolume. Soccorso subito più morto che viva venne trasportato all'Ospedale per l'amputazione del braccio.

Se la bambina avesse avuto un'età maggiore avrebbe forse potuto evadere alla sorveglianza dei genitori, come il più delle volte accade, ma questa volta si vede chiaramente che il brutto fatto successe in causa della trascuranza dei genitori, e specialmente del padre, al quale speriamo verrà data una buona lezione, tanto più che possiamo riferire che quel guardiano non fosse al suo posto, poichè il fatto accadde presso al Casello.

Borse di studio. E' aperto un concorso per il conferimento di due borse annuali di studio, a lire 1000 ognuna, a coloro che intendano frequentare i corsi speciali del R. Museo industriale di Torino, destinati a formare direttori ed insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle Scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili.

Il concorso ha luogo per titoli. Per esservi ammessi i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da una lira al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Piccola Posta. Sig. Mario De Joris, Palmanova. Il pensiero è gentile ed è rivestito di bella forma. C'è però qualche cosa che non sfuggirebbe certo all'ira mal repressa di qualche nostro critico. Ci dispiace moltissimo di non poterla accontentare. Ci mandi altro e forse la soddisferemo.

On. Sindaco di Pozzuolo. A domani il suo articolo, mancandoci oggi lo spazio.

Per gli emigranti in Africa. Sappiamo che presentemente nei nostri possedimenti in Africa non vi sono io corso lavori pubblici nei quali possa trovare da occuparsi, ci intendesse recarsi colà e che neppure per ora coloni italiani possono imprendere la coltivazione dei terreni.

Corse v...
Maggie...
domenica 2...
avranno lu...
che. Il pre...
si attendon...
iani, poichè...
sazza di cor...

Urban...
digi. Il p...
sazione Bel...
zione di Pa...

Notizie...
interante...
dne, fu tr...
Raguzzi...
pacifismo...
dne.

L'uffici...
Regg. è in...
corso d'ist...
e sui lavor...
Egli dov...
mese, al c...
di tiro di...

Soao ch...
Il tene...
Perali Pie...
stanzia nel...
Testa Mich...

piamento...
105 U...
I seguer...
riale sono...
per giorni...
dicati, Bu...

batt. Vase...
Mouesi...
Bologna...
Inglese...
Perugia...
Bianchi...
Id. 10...

Visita...
ultimi gio...
vistare le...
comandant...
tore del...
Direttore...
ritrasse v...
vazione det...
il geniale...
sto Bond...
corrispon...
ritrasse i...
interessan...
getti del...
tiche dell...
gotica de...
presa da...

Non è...
tori resta...
videro in...
città. Il...
di specia...
Times, i...

Sequ...
Giorni...
una villa...
Giuseppin...
striaio p...
non poco...
giunse qu...
eseguito...
ferire ch...
passare p...
per caric...
Orbene i...
mancaron...
per met...
ladri che...
roba, che...
ben altre...

Infatti...
che pote...
sequestra...
il palagio...
possiamo...
nieri di...
signor E...
per soler...

Costi...
a Pord...
cenzo no...
della uni...
sultò dal...
chestra e...
di altri...
paese im...
il nostro...
di un be...
radunato...
Lettura...
discuter...
mento di...
signor P...
una disc...
iniziare...
in città...
due sezio...
nominò u...
di redige...
di stabili...
occorren...
modo di...
La Cor...
signori d...
dente, do...
vani, dot...
membri,

Viator di
ore 1839.
c'è ancora
rompermi
e conside-
rebbe farvi
to il pos-

rovato il
catore di
ria della

(don
ticissimo,
conosce le
il quanto
ntelli co-

o sempre
egregia
chiap, un
ga, affa-

no inte-
sto paese
che per-
si vermi-
nei gior-

bre una
ata alla
fare un
il moio

iranno a
potranno
e balor-
sima ese-

meno di
ariato di
i parole
seguito.

Verona,
o:
mo pre-
vamento
ndi boz-

carroz-
co, di vi-
suecessa
Comp. di
omp. agli
icamento
sala. »

vo da
delle ore
to e Cal-
guar-
10 mesi.

a avesse
a mano
ciata; il
a subito
traspor-
zione del

un'età
evadere
come il
ta volta
to fatto
anza dei
padre, al
a buona
riferire
al suo
presso al
N.

erto un
ue bore
ognuna,
utare i
lustrale
direttori
mecca-
ramen-
eri.

due anni
li. Per
debbono
ollo da
coltura,
ù tardi

ario Di
gentile
C'è però
e certo
nostro
di non
altro a

domani
oggi lo

Africa
nostri
sono in
i possa
tendesse
per ora
dere la

Corse velocipedistiche. Da Fos-
sella Maggiore ci viene annunziato che
domenica 23 corr. alle ore 3 pom.
avranno luogo quattro gare velocipedi-
stiche. I premi consisteranno in medaglie.
Si attendono i nostri campioni ita-
liani, poichè per ora vi è grande scar-
senza di corse.

Urbano Nono premiato a Pa-
rigi. Il pittore Urbano Nono, nella
sezione Belle Arti riportò, all'Esposi-
zione di Parigi, la medaglia d'argento.

Notizie militari. D'Agostino, sot-
tenente e ntabile al panificio di U-
dine, fu trasferito a Torino.

Raguzzi, sottotenente contabile al
panificio di Torino, fu trasferito a U-
dine.

L'ufficiale Drago Alfredo del 35.^o
Regg. è invitato a frequentare il terzo
corso d'istruzione sulle armi, sul tiro
e sui lavori da zappatori.

Egli dovrà presentarsi il 30 corrente
mese, al comando della scuola centrale
di tiro di fanteria in Parma.

Sono chiamati sotto le armi:
Il tenente della milizia territoriale
Perali Pietro, quinta compagnia di sussi-
stenza nella 104.^a di Udine.

Testa Michelangelo, sottotenente di com-
piamento Milizia Mobile, distretto Roma
— 105 Udine.

I seguenti ufficiali di milizia territo-
riale sono chiamati in servizio il 30
per giorni 17, nei battaglioni sottoin-
dicati, Burdet Gio. Batt. capitano 51
batt. Vasere — 104 batt. Udine.

Monesi Pietro Giuseppe, id. 123 id.
Bologna — id. 105 id. Udine.

Inglese Demetrio, tenente, 200 batt.
Perugia — id. 104 id. Udine.

Blanchi Torello, id. 202 id. Perugia
— id. 104 id. Udine.

Visitatori Illustri. In questi ul-
timi giorni vennero espressamente per
visitare le antichità di Cividale, e ra-
comandati al signor co. Zorzi conserva-
tore del r. Museo, il dott. O. Tischler

Direttore del Museo Königsberg, che
ritrasse vari degli oggetti della colle-
zione detta Longobardica del Museo;

il geniale poeta di Portogruaro cav. Fau-
sto Bonò, e il signor W. I. Stillman,
corrispondente del Times. Quest'ultimo

ritrasse in fotografia alcune parti più
interessanti del Tempietto, molti og-
getti del Museo, le pitture patriarcali au-
tiche della chiesa di S. Biagio e la porta

gotica della stessa, ed una prospettiva
presa da una terrazza sul Natissone.

Non è dire che questi illustri visita-
tori restarono molto soddisfatti di quanto
videro in questa antichissima e classica

città. Il signor Stillman farà oggetto
di speciali studi e corrispondenze nel
Times, i nostri preziosi monumenti.

(Forumjuli).

Sequestri. Ci scrivono, (15):

Giorzi sono giunte la notizia che in
una villeggiatura della signora Aita
Giuseppina, situata sul territorio au-
striaco presso ai confini, venne rubata

non poca mobilia. L'avviso del furto
giunse qualche giorno dopo ch'era stato
eseguito, nondimeno una spia poté ri-
ferire che la roba asportata doveva

passare per Campoformido e forse es-
sere caricata alla Stazione di Pasiano.
Orbene i Carabinieri messi all'erta non

mancarono di vegliare notte e giorno
per metter in «gattabuia» i bravi
ladri che avevano involato tanta bella

roba, che doveva servire agli agi di
ben altre persone che non a loro.

Infatti questa sera dopo molte ricer-
che poterono trovare i bravi ladri e
sequestrare le masserizie che adornavano

il palagio della signora Aita. Un bravo
possiamo dirlo sinceramente ai carabi-
nieri di Basaghiapenta specialmente al

signor Brigadiere, il quale si distingue
per solerzia e docilità.

F.

Costituzione di una banda

a Pordenone. L'egregio dott. Vin-
cenzo nob. Poliereti, uno dei Presidenti
della unica Società filarmonica che ri-
sultò dalla fusione delle società dell'or-
chestra e della Banda, persuaso, al pari

di altri moltissimi cittadini, che in un
paese importante e pieno di vita come
il nostro, è sentita assai la mancanza

di un ben costituito corpo musicale ha
radunato nelle sale del Gabinetto di
Lettura parecchi egregi cittadini per

discutere sui migliori mezzi di ordina-
mento di questa istituzione. Esposte dal
signor Poliereti le proprie idee, dopo

una discussione accurata fu deciso di
iniziare tosto le pratiche per costituire
in città una unica società musicale colle

due sezioni di orchestra e banda e si
nomina una commissione col incarico
di redigere uno schema di progetto e

di stabilire un preventivo della spesa
occorrente alla istituzione indicando il
modo di provvedere ai mezzi.

La Commissione riuscì formata dai
signori dott. Vincenzo Poliereti, presi-
dente, dott. Enea Ellero, Luciano Gal-
vani, dott. Edoardo Marini, G. B. Hoffer,

membri, il signor Bressan, segretario.

Scoppio di una caldaia. Ci
viene riferito che stanotte nella fiamma
Morelli, è scoppiata la caldaia.

Dicesi che il fuochista abbia fatto
troppo fuoco e che di conseguenza ne
sia derivato lo scoppio. Nessuna disgrazia
hassi a deplorare.

Incendio. Leggiamo nel Taglia-
mento: Venerdì sera verso le otto, si
sviluppo un incendio in casa di certo

Tomasi di fronte al nostro Duomo. Il
fuoco, per causa ignota, si apprese al
primo piano e salì rapidamente al tetto,

e se non fosse stato il pronto accorrere
di alcuni egregi cittadini, tra i quali
notiamo il Conte di Montersale e il sig.

Conti, Giudice del Tribunale, che ini-
ziarono la prima opera di estinzione,
l'incendio avrebbe potuto prendere una

assai seria estensione. Furono sul posto
il delegato di P. S., carabinieri e molti
cittadini che si prestarono alla bisogna

colle pompe del Comune e in breve ora
il fuoco fu domato senza grave danno.

Anche in questa occasione, come in
cento altre, rilevammo l'urgente neces-
sità della tanto reclamata e desiderata

istituzione di un corpo di pompieri vo-
lontari.

Fa spavento l'idea dello svilupparsi
di un vasto incendio nella nostra città,
perchè senza alcuno che diriga il lavoro

di estinzione e di isolamento, senza gli
attrezzi più necessari per salvataggio,
senza gente pratica delle pompe, a nulla

servono queste per quanto sieno in buono
stato e potenti.

E' una cosa sulla quale ci crediamo
in obbligo di richiamare l'attenzione
dei preposti alla cosa pubblica, sperando

che una buona volta si persuadano che
è di assoluta necessità.

Per gli uccellatori. Presso l'uf-
ficio annunzi del nostro giornale tro-
vansi in vendita il *Manuale dell'Uccel-*

latore al prezzo di lire una.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 7 al 14 settembre 1889

Nascite.

Nati vivi maschi 17 femmine 14

Id. morti » » » »

Esposti » 1 » 1

Totale n. 33

Morti a domicilio.

Teresa Caissutti fu Pietro d'anni 30
suora di carità — Domenica Verona
Cigolotto fu Angelo d'anni 82 conta-

dina — Luigi Quargnassi di Giacomo
d'anni 40 inserv. ferroviario — Seba-
stiano Galinassi fu G. B. d'anni 80 agri-

coltore — Anna Picco-Rossi fu Giov.
d'anni 71 possidente.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Marturi di giorni 28 — Lui-
gia Vecchiotto fu G. B. d'anni 19 seta-
nuola — Giorgio Giavedoni fu Giuseppe

d'anni 65 agricoltore — Michele To-
neatto fu Antonio d'anni 43 agricoltore
— Vittorio Cosso fu Luca d'anni

29 litografo — Pietro Malisani fu G.
B. d'anni 52 fabbro ferraro — Umberto
Tomasettigh fu Valentino d'anni 30

facechino.

Totale n. 12
dei quali 2 non appartenenti al Co-
mune di Udine.

Matrimoni

Girolamo Muzzati negoziante, con
Noemi Leskovic agiata — dott. Enrico
Geatti avvocato con Lucia Onofrio

agiata — Lino Clemente Del Mestra
sarto, con Luigia Vidoni sarta — Luigi
Rodaro segret. comunale con Virginia

De Colle civile — Giuseppe Gremese
litografo con Maria Ellero sarta —
Pietro Miani disegnatore litografo con

Maria Buttazzoni casalinga — G. B.
Pertoldi oste con Carolina Frazza serva
— Petro Martinghi calzolaio, con

Anna Tudini casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio
esposte ieri nell'atto municipale

Antonio Battistutto cocchiere, con
Giulia Petrozzi casalinga — Antonio
Sabbadini facechino, con Maria Zucchi

operaia — Francesco Ferin oste, con
Maria Luigia Danelon ostessa — Fran-
cesco Ferri capitano in posizione ausi-

liaria, con Adalgisa Terenghi agiata.

Ieri a ore 1.30 pom., dopo breve
malattia ribelle alle cure più intelli-
genti ed affettuose, munito degli estremi

conforti della religione, mancò a' vivi
in Udine nell'età di 35 anni **Ber-**
trando Minotti R. Impiegato po-
stale, amministratore presso il nobile Col-

legio delle Dimesse, cittadino operoso ed
onesto, lasciando superstiti la moglie
Anna di Vincenzo Sringher, la figlia
Nella trienne, il fratello Carlo inconsol-

labili. I funerali seguiranno alle ore
5 pom. d'oggi alla Chiesa delle Grazie
partendo dalla casa n. 11 Via Treppo.

Udine, 16 settembre 1889.

La Palestra (n. 5) giornale musi-
cale, che esce ogni quindici giorni con-
tiene: L'Arte — Pensieri e divagazioni
— Bricciole e aneddoti storici — La
festa delle canzoni — Notizie teatrali
— Tramonto in laguna, versi di Carlo
Borghi — Un viaggio in pallone —
Pubblicazioni inviate in dono — Piccola
Posta. Ci sono poi intercalate delle
facciate di musica, che contengono:
Dolor, Melodia per canto di Carlo Ro-
man, e Rose di siepe, Mazurca dello
stesso Roman. Abbonamento per un
anno lire 5. L'amministrazione è in via
SS. Giovanni e Paolo, Venezia.

La Pastorizia del Veneto
n. 17 contiene:

Cavallazzi, Sulle affezioni ematuria,
carbonchio ematico, febbre semplice —
Tampellini, L'insegnamento della ezoo-
gnosia — Alterazioni atmosferiche delle
carni — Schiratti, Lattarie del Veneto
— Mutti, Redattore, Non è tutta colpa
della peronospora — Cancianini, Imi-
tiamo i francesi — Un bravo apicul-
tore — A. P., Frumento da semina —
Baschiera e C. — Successi della perono-
spora — Cancianini, A proposito della
peronospora — Il pomodoro « non plus
ultra » — La leggi sulle gabelle — A
Verona — Di qua e di là.

ATTACCO DI GUERRA?

Non palpitare a madri perchè questo at-
tacco, anzichè togliere, garantisce una lunga
esistenza ai vostri figli, i quali mediante ga-
ranzia del pagamento dopo la guarigione po-
tranno, con sorprendente brevità di tempo,
guarirsi da ogni malattia incombente e spe-
cialmente dal triste male del restringimento
uretrale tanto comune oggi per le sue sva-
riate cause che l'originario potendosi ora gu-
arire senz'uso delle pericolosissime, candellette
e senza le dannose iniezioni generalmente in
uso, ma con i soli confetti vegetali Costanzi
atti a prendersi senza cambiare le proprie a-
bitudini è garantiti privi di mercurio, balsamo
di copaipe e simili, indicate perciò ai stomaci
i più delicati tanto che si prescrivono anche
per ridonare l'appetito a tutti coloro che lo
hanno, per qualsiasi causa perduto.

Tale garanzia da convenirsi coll'autore è un
pieno attacco di guerra contro gli increduli che
non vogliono persuadersi come la scienza mo-
derna arrivi a distruggere una callosità ed
altro nell'interno dell'uretra colla sola presa
di si innocui e balsamici confetti.

Onde assicurarci maggiormente della vittoria
anzichè attenerci al sistema usuale di fare cioè
ampollosamente delle lusinghiere promesse in
parole, teniamo invece a far constatare dei
fatti egregiamente compiuti, coll'invitare tutti
coloro che sono sofferenti da malattie genito-
urinarie, e specialmente da restringimenti,
sieno pure ritenuti incurabili, a portarsi nella
farmacia del sig. **Bosero Augusto** dal
quale ciascuno sarà senz'alcun compenso pro-
veduto di un estratto di 50 importanti at-
testati consistenti in una porzione di lettere di
ringraziamenti di ammalati guariti durante
l'anno 88 e di taluni certificati di valentissimi
medici d'Italia, mercè i quali ognuno volendo
potrà anche prendere le debite informazioni
dei singoli ammalati che sono perfettamente
esauti e quindi usare con piena fiducia tal
preziosissimo farmaco senza frapporre sover-
chio ritardo, essendo il ritardo per tali ma-
lattie sempre dannoso e spesso volte causa di
funeste conseguenze.

Anche i signori medici, a nostro credere,
non dovrebbero coscientemente più oltre
esitare a prescrivere tal prezioso ritrovato,
acciò si realizzi il sogno adottato dell'inventore
che è quello di frenare la decadenza del ge-
nere umano che ha origine indiscutibilmente
da tali malattie, il più delle volte trascurate
o mal guarite dai medici stessi, appunto per
difetto di un facile e sicuro rimedio propria-
mente detto diagraziatamente mai esistito né
in Italia e né all'estero, prima di detti con-
fetti, in merito ai quali perciò non per vana
gloria si domanda con una certa insistenza il
valido appoggio di tutti coloro che hanno per
la loro posizione sociale un certo dovere di
tutelare e garantire la salute altrui.

Direttamente dall'autore prof. Angelo Co-
stanzi via Mergellina 6, Napoli, mediante solo
invio di cent. 20, si può avere anticipatamente
con tutta segretezza una dettagliatissima istru-
zione sul modo d'usare tali confetti che ven-
dono colla stessa istruzione ed estratto atte-
stati, per ogni scatola da 50 L. 3.80 in tutte
le migliori farmacie dell'universo. A UDINE
presso il farmacista suddetto che ne spedisce
anche in provincia mediante aumento di cen-
tesimi 70.

Ai farmacisti non depositari, sconto 20
per 100 su richieste non inferiori a 8 scatole.
Pagamento anticipato unito a lettera in-
testata o timbrata.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 7 settembre.

Venezia 79 39 80 14 6

Roma 64 73 38 31 23

Napoli 57 20 10 47 25

Milano 25 21 61 23 5

Torino 4 2 88 1 23

Firenze 24 37 39 48 50

Bari 31 66 50 4 78

Palermo 14 72 75 80 37

Telegrammi

Al Municipio di Parigi

Parigi 11. Duecento spagnuoli furono
ricevuti all'Hotel de la Ville. Un ope-
raio di Barcellona rimise la bandiera
offerta dalla delegazione al Municipio.

Poisch al lunch assistettero una cin-
quantina di operai romani, delegati da
società diverse.

Guglielmo e lo Czarevitch

Annover 14. Alle manovre d'oggi lo
Czarevitch era sempre accanto all'impe-
ratore, che gli dette tutti gli schiarimenti.

Scioperi e febbri

Londra 15. I direttori dei docks co-
municarono ai giornali una nota an-
nunciante ufficialmente la fine dello scio-
pero.

Una processione di cinquantamila
operai dei docks e altri recossi a Hyde-
park.

Burnst felicità la fine dello sciopero
di cui un risultato felice sarà di inse-
gnare ai lavoratori inglesi che avvi un
limite nella pazienza dei lavoratori.

Burdnt ringraziò caldamente il lord
mayor e il cardinale Manning dei loro
sforzi in favore dell'accomodamento.

Havvi a Birmingham una violenta
epidemia di febbre scarlattina. Nume-
rosi decessi; gli ospedali sono pieni.

Brindisi imperiale

Bannover 15. Al pranzo di gala, ieri
sera l'imperatore brindò alla provincia
di Annover i cui figli con abnegazione
patriottica combatterono per l'unità
dell'impero.

La Russia in Palestina

Pietroburgo 15. Una scuola russa
sarà stabilita quanto prima in Palestina.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14 settembre

R. 1.1 gennaio 91.78 | Londra 3m. a.v. 25.47

» 1.1 luglio 93.95 | Francese a vista 101.60

Valute

FIRENZE 14 settembre

Possi da 20 franchi da — a —

Bancnote austriache da 214.14 a 214.34

Valute

London 13 settembre

Inglesi 97 1/4 | Spagnuolo —

Italiano 91.38 | Turco —

BERLINO 14 settembre

Berlino 163.40 | Lombardo —

Austriache 107.10 | Italiane 92.80

Particolari

VIENNA 16 settembre

Rendita Austriaca (carta) 83.65

Idem (arg.) 84.50

Idem (oro) 110.—

Londra 11.94 | Nap. 9.48

MILANO 16 settembre

Rendita Italiana 93.77 — Serali 93.82

Napoleoni d'oro — 20.26

PARIGI 16 settembre

Chiusura Rendita Italiana 91.70

Marchi l'uno 124. —

P. VALUSSI, direttore.

G. B. DORETTI, editore.

OTTAVIO QUARANOLO, gerente responsabile.

Collegio-Convitto Giorgione

Castelfranco Veneto

Si riapre col 16 ottobre p. v. —

Istruzione Tecnica ed Elementare —

Retta annua L. 390 e L. 370.

Si spediscono i programmi a ri-
chiesta.

Il Direttore.

PER FARE LA BIRRA

Colla polvere per la birra si fabbrica
colla massima facilità una eccellente ed
economica birra ad uso di famiglia, il
cui costo non è che di soli cent. 12 al
litro, non occorrendo aggiungerci alla
polvere che grammi 500 di zucchero
d'Indi (detto biondo). — Dose per 25
litri lire 2.50.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.



L'ANCORA

Società Anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA
in ROMA

Capitale nominale. L. 2,500,000.—
id. versato » 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888 » 90,054,200.—

OPERAZIONI DELLA SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicuranti

Capitali L. 429,056,620.—
Rendite » 128,590.—

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25,066 % sul capitale assicurato.

Per assicurazioni in caso di morte: 25, — % sul premio annuo.

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,830

Agenzia Principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine, Via della Prefettura.

UDINE - N. 5 Via Paolo Sarpi N. 5 - UDINE

DOTT. TOSO



DOTT. TOSO

Chirurgo-Dentista

Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti, e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre, tiensi un grande deposito di polveri dentifriche, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciat.

EMULSIONE
SCOTTD'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato, quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROPOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigorente degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice: SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositar: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

Per attaccare

PER ATTACCARE
qualunque oggetto rotto, sia di
porcellana, cristallo, terra cotta, marmo,
osso, o di qualunque altra natura, fatto
uso della *Pastecola Indiana*, che
è un recentissimo ritrovato chimico.
Si vende presso l'Ufficio annunzi del
Giornale di Udine al prezzo di L. 1.

Per attaccare

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. 3.

Si vende in Udine unicamente presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

La polvere di riso sopraffina

che serve ad asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, e che ha un odore soavissimo, si trova vendibile presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di cent. 30 per ogni elegante pacchetto.

Sola Linea Diretta Postale

Fra
AnversaNUOVA
YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA « RED STAR »

Partenze ogni Sabato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di 1.^a Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni per passeggeri. — Rivolgarsi a Von der Becke Marsily Anversa — Josef Strasser in Innsbruck (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire. Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in

Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato. In UDINE alle Farmacie Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri e nella Nuova Drogheria del sig. Minisini Francesco: in GEMOMA da Luigi Billiani farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 4.40 ant. misto	ore 7.40 ant. misto	ore 4.40 ant. diretto	ore 7.40 ant. misto
» 5.20 » omnibus	» 9.40 » omnibus	» 5.15 » omnibus	» 10.05 » omnibus
» 11.15 » diretto	» 2.20 pom. diretto	» 10.40 » diretto	» 3.15 pom. diretto
» 4.10 pom. omnibus	» 5.43 » omnibus	» 2.40 pom. diretto	» 5.42 » omnibus
» 5.45 » diretto	» 10.10 » diretto	» 5.20 » omnibus	» 11.05 » omnibus
» 8.20 » diretto	» 11.10 » diretto	» 9.55 » misto	» 2.24 ant. misto

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa	a Venezia	da Venezia	a Casarsa
ore 4.10 ant. omnibus	ore 7.25 ant. omnibus	ore 5.30 ant. omnibus	ore 8.45 ant. omnibus
» 9.32 » »	» 12.50 pom. »	» 10.15 » »	» 1.33 pom. »
» 6.50 pom. »	» 10. » »	» 7.35 pom. »	» 10.55 » »

da UDINE a PONTREBBA e viceversa

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.45 ant. omnibus	ore 8.50 ant. omnibus	ore 6.20 ant. omnibus	ore 9.15 ant. omnibus
» 7.45 » diretto	» 9.48 » diretto	» 9.15 » diretto	» 11.04 » diretto
» 10.35 » omnibus	» 1.34 pom. omnibus	» 2.24 pom. omnibus	» 5.10 pom. omnibus
» 4. » pom. »	» 7.28 » »	» 4.55 » »	» 7.28 » »
» 5.54 » diretto	» 7.51 » diretto	» 6.35 » diretto	» 8.12 » diretto

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.55 ant. misto	ore 7.32 ant. misto	ore 8.15 ant. omnibus	ore 10.57 ant. omnibus
» 7.53 » omnibus	» 11.18 » omnibus	» 9. » »	» 12.35 pom. »
» 3.40 pom. »	» 7.32 » »	» 4.40 pom. »	» 7.50 » »
» 6. » »	» 9.24 » »	» 9. » »	» 1.05 ant. misto

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.47 pom. (misto) Udine ore 4.19

da Udine a Palmiana, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palmiana	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogruaro	a Latisana	a S. Giorgio	a Palmiana	a Udine
ore 7.50 ant. »	ore 8.27 ant. »	ore 8.44 ant. »	ore 9.25 ant. »	ore 9.49 ant. »	ore 10.51 ant. »	ore 7.20 ant. »	ore 7.51 ant. »	ore 8.51 ant. »
» 1.16 pom. »	» 1.56 pom. »	» 2.17 pom. »	» 3.08 pom. »	» 3.37 pom. »	» 4.12 pom. »	» 1.39 pom. »	» 2.10 pom. »	» 3.02 pom. »
» 5.20 » »	» 5.56 » »	» 6.13 » »	» 6.52 » »	» 7.16 » »	» 7.43 » »	» 4.51 » »	» 5.25 » »	» 5.55 » »

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (6.20 p.) trovano la congiunzione per Venezia

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.56 ant. misto	ore 9.25 ant. misto	ore 7. » ant. misto	ore 7.31 ant. misto
» 11.25 » »	» 11.56 » »	» 9.44 » »	» 10.15 » »
» 3.30 pom. »	» 4.01 pom. »	» 12.27 pom. »	» 12.58 pom. »
» 6.40 » »	» 7.11 » »	» 4.30 » »	» 4.59 » »
» 8.26 » »	» 8.57 » »	» 7.30 » »	» 8.01 » »

MARCHESI & C. LIQUIDATORI P. BARBARO

UDINE - 2 Mercatovecchio 2 - UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

MERCE CONFEZIONATA

Vestiti completi . . .	da 18 a 45
Calzoni novità . . .	» 6 » 20
Gilet fantasia . . .	» 4 » 10
Sacchetti orleans . . .	» 5 » 16
Spolverine . . .	» 7 » 20
Vestiti Bambino . . .	» 5 » 25
Ombrelle . . .	» 2 » 10

CONFEZIONE SU MISURA

Copioso e variato assortimento
Stoffe Nazionali ed Estere di tutta
novità, per la confezione su mi-
sura. Figurini Italiani, Francesi,
Inglese.

Si eseguisce qualunque Com-
missione in 12 ore.

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA